

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 31 MARZO 2026

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

	ASS.		ASS.
Gatti Paolo		Scoccia Marianna	
Verrecchia Massimo		Di Marco Antonio	
D'Addazio Leonardo		Mariani Sandro	
Rossi Marilena		Pepe Dino	
Prospero Francesco	X	Taglieri Sclocchi Francesco	
Marinucci Luciano		Cavallari Giovanni	
Lugini Gianpaolo		Menna Vincenzo	
Di Matteo Emiliano	X	Pavone Enio	
La Porta Antonietta		Monaco Alessio	
Mannetti Carla		D'Amico Luciano	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Prospero delega Verrecchia e Di Matteo delega La Porta.

MOZIONE N. 13/Quinta Commissione

OGGETTO: “Rafforzamento della rete ematologica territoriale in Abruzzo.”

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 13 del 05/03/2026 a firma del Consigliere D'Addazio recante: "Rafforzamento della rete ematologica territoriale in Abruzzo";

Richiamato l'Art. 150 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

Udita l'illustrazione del proponente;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Gatti, Verrecchia + delega Prospero, D'Addazio, Rossi Marilena, Marinucci, Lugini, La Porta + delega Di Matteo, Mannetti, Scoccia, Di Marco, Taglieri Sclocchi, Cavallari, Menna, Pavone e Monaco.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- la Regione Abruzzo ha istituito la rete ematologica regionale con la Legge Regionale 3 febbraio 1998, n. 5, con l'obiettivo di regolamentare funzionalmente l'attività delle strutture ematologiche sul territorio, favorendo l'integrazione tra unità operative e potenziando l'assistenza domiciliare e ospedaliera per i pazienti ematologici;
- con il Piano Sanitario Regionale del 2008, la Regione ha programmato il potenziamento, la razionalizzazione e la riorganizzazione della rete ematologica regionale per garantire efficienza, efficacia e qualità delle prestazioni assistenziali, riducendo il fenomeno della mobilità extraregionale;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 14 aprile 2023, la Regione ha approvato il Documento Tecnico "Rete Ematologica Regionale", che conferma il modello organizzativo Hub & Spoke, individuando il centro HUB presso il Centro regionale di riferimento per l'Ematologia e il Trapianto emopoietico della ASL di Pescara e definendo le strutture spoke distribuite nel territorio regionale;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 ha definito gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, prevedendo l'articolazione dell'assistenza secondo la logica delle reti specialistiche per patologia;
- il Decreto Ministeriale 77/2022 ha introdotto il nuovo modello di assistenza territoriale, ponendo le basi per una sanità più prossima al cittadino e rafforzando l'integrazione ospedale-territorio;
- la Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), componente M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", prevede il potenziamento dell'assistenza territoriale e la creazione di percorsi di presa in carico personalizzati;

- le Linee di indirizzo AGENAS sull'integrazione ospedale-territorio in oncologia e oncoematologia (Protocollo n. 2024/0007245 del 19 giugno 2024), elaborate dall'Osservatorio per il Monitoraggio delle Reti Oncologiche Regionali, sottolineano la necessità di sviluppare modelli organizzativi innovativi fondati sulla prossimità delle cure, sull'integrazione multiprofessionale e sull'uso della telemedicina, individuando setting assistenziali dedicati anche per i pazienti onco-ematologici;
- il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2023, sottolinea la necessità di sviluppare modelli organizzativi capaci di integrare ospedale e territorio e di migliorare la presa in carico dei pazienti oncologici ed ematologici;

RILEVATO CHE:

- L'ematologia rappresenta un settore a forte innovazione terapeutica. Grazie ai risultati della ricerca scientifica, ad oggi il doppio delle persone affette da mieloma multiplo può sopravvivere dopo cinque anni alla diagnosi, grazie ai miglioramenti nella diagnosi precoce, nelle diagnosi e nei trattamenti. Grazie all'innovazione terapeutica si è assistito, in molti casi, a una cronicizzazione della malattia.
- Al fine di garantire l'efficacia e l'eccellenza dei risultati in ematologia è fondamentale che sia garantita una corretta applicazione degli adeguati percorsi diagnostici e terapeutici, avvicinando, laddove possibile, le cure al domicilio del paziente.
- L'innovazione terapeutica in ambito onco-ematologico e le opportunità di integrazione ospedale/territorio definite dal PNRR e implementate dal Decreto 23 maggio 2022, n.77 prefigurano l'opportunità di una nuova definizione del percorso terapeutico del paziente onco-ematologico avvicinando la cura ai luoghi di vita dell'assistito e riducendo, al contempo, il carico sugli ospedali.

CONSIDERATO CHE:

- in Abruzzo, nonostante i passi avanti compiuti con l'approvazione del Documento Tecnico del 2023, permangono criticità quali l'assenza di percorsi strutturati di presa in carico territoriale, la forte centralità dell'ospedale e fenomeni di mobilità extraregionale;
- la crescente prevalenza delle patologie ematologiche e l'aumento della cronicità richiedono modelli organizzativi capaci di garantire continuità assistenziale e prossimità delle cure;
- esperienze già consolidate in altre regioni italiane, come la Nota della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia n. G1.2024.0003028 del 29 gennaio 2024, la Mozione approvata dal Consiglio regionale della Toscana nel maggio 2025, hanno dimostrato la fattibilità e l'efficacia di modelli territoriali per la somministrazione delle terapie sottocutanee e per la presa in carico integrata dei pazienti ematologici;
- tali modelli, basati sull'erogazione delle terapie presso presidi territoriali e sull'integrazione dei servizi sanitari di prossimità, hanno comportato significativi benefici in termini di riduzione dei costi di ospedalizzazione, miglioramento dell'aderenza terapeutica, ottimizzazione delle risorse disponibili e miglioramento della qualità della vita dei pazienti;

RITENUTO CHE:

- sia necessario rafforzare la rete ematologica territoriale regionale per garantire un accesso equo e diffuso alle cure, promuovere la prossimità terapeutica, ridurre le disuguaglianze territoriali e migliorare gli esiti clinici;
- sia opportuno favorire l'integrazione tra ospedale e territorio, anche attraverso l'uso della telemedicina e delle infrastrutture previste dal PNRR, per costruire un sistema sanitario regionale moderno, resiliente e sostenibile;

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e ritenuto impegna la Giunta Regionale:

1. ad adottare, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale, misure volte a promuovere l'erogazione e la somministrazione delle terapie sottocutanee e stabilizzate per i pazienti ematologici e onco-ematologici presso i presidi territoriali (Es. strutture distrettuali, case della comunità), recependo le linee di indirizzo AGENAS sull'integrazione ospedale-territorio in oncologia e oncoematologia (Protocollo n. 2024/0007245 del 19 giugno 2024);
2. a rafforzare l'attuale sistema di monitoraggio regionale (tempi di attesa, aderenza terapeutica, accessibilità, mobilità extraregionale), al fine di valutare l'efficacia e l'impatto delle misure adottate.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Avv. Paolo Gatti